

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2017-2018
Titolo insegnamento	Sistemi per la Collaborazione in Rete
Corso di studio	Informatica Magistrale
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Social Computing
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Filippo Lanubile	filippo.lanubile@uniba.it
Luogo ed Orario di Ricevimento	Dip. Informatica 6° Piano	Venerdì dalle 12:00 alle 14:00

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Informatico	ING-INF/05	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo Semestre
Anno di corso	Secondo Anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni in aula e di progetto

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	47 (32 lezioni frontali e 15 esercitazioni/laboratorio)
Ore di studio individuale	103 (68 lezioni frontali, 10 esercitazioni/laboratorio e 25 progetto)

Calendario	
Inizio attività didattiche	25 settembre 2017
Fine attività didattiche	12 gennaio 2018

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Conoscere le basi concettuali e gli strumenti fondamentali del Computer-Supported Cooperative Work (CSCW) e, più in generale, del Social Computing. Comprendere come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono usate per mediare le attività fondamentali della collaborazione: comunicazione, condivisione e coordinamento. I contesti di interesse riguardano i gruppi di lavoro, le organizzazioni, le comunità e le reti sociali. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Acquisire familiarità con la progettazione e realizzazione di Social Software ovvero l'insieme delle applicazioni software che offrono supporto alle interazioni tra

	<p>persone, consentendo agli utenti di incontrarsi, interagire e collaborare in rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Mostrare di aver acquisito autonomia di giudizio sulle scelte relative al Social Computing. • <i>Abilità comunicative</i> Mostrare di essere in grado di comunicare in modo appropriato le caratteristiche tecniche Social Software e le implicazioni organizzative. • <i>Capacità di apprendere</i> Mostrare di aver sviluppato capacità di intraprendere in autonomia ulteriori approfondimenti su argomenti attinenti il tema del CSCW e, più in generale, del Social Computing.
Contenuti di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Fondamenti: CSCW, groupware, software sociale. Multidisciplinarietà nel CSCW. Domini di applicazione del CSCW. Classificazione 3C di Ellis et al. Matrice tempo/spazio. Classificazione software collaborativo. Struttura del lavoro collaborativo. Group awareness. • Le tecnologie del Web 2.0: Applicazioni. REST. Ajax. Social Network Analysis. • Sviluppo collaborativo del software: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppo agile ○ Sviluppo distribuito del software ○ Ambienti di sviluppo collaborativo ○ Sistemi di controllo di versione ○ DevOps • Sistemi di comunicazione mediata da computer <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione Remota Asincrona di Gruppo: Email e mailing list: i protocolli SMTP, POP3, IMAP. Newsgroup: il protocollo NNTP. Sistemi di messaggistica strutturati. Web forum. ○ Comunicazione Remota Sincrona di Gruppo: Chat: il protocollo IRC. Instant messaging: il protocollo XMPP. VoIP. Videoconferenza.

Programma	
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> * M. Borghoff, J.H. Schlichter. Computer-Supported Cooperative Work. Springer, 2000, ISBN 3-540-66984-1 * A. Dix, J. Finlay, G. Abowd, R. Beale. Interazione uomo-macchina. ISBN: 88 386 6180-4. McGraw-Hill Libri Italia. (cap. 13, 15) * C. A. Ellis, S. J. Gibbs, G. L. Rein. Groupware: some issues and experiences. Comm. ACM 34, 1 (Jan. 1991), 38-58. * J. Grudin. CSCW: History and Focus. IEEE Computer 27, 5 (May 1994), 19-26. * P. Saint-Andre. Streaming XML with Jabber/XMPP. IEEE Internet Computing, September/October 2005.

	<p>* F. Calefato, F. Lanubile. Communication Media Selection for Remote Interaction of Ad Hoc Groups. Advances in Computers, Vol. 78, Academic Press, 2010, pp. 271-313</p> <p>* S. Murugesan. Understanding Web 2.0. IT Professional, Vol. 9, No. 4. (2007), pp. 34-41.</p> <p>* M. Tsvetovat, A. Kouznetsov, Social Network Analysis for Startups - Finding Connections on the Social Web. O'Reilly, 2011</p> <p>* J. Highsmith, A. Cockburn, "Agile Software Development: The Business of Innovation" Computer, 34(9), Sept. 2001, 120-122.</p> <p>* F. Lanubile. Collaboration in Distributed Software Development. in A. De Lucia and F. Ferrucci (Eds.): ISSSE 2006–2008, LNCS 5413, Springer-Verlag Berlin Heidelberg, pp. 174–193, 2009.</p> <p>* B. O'Sullivan. Making sense of revision-control systems. Commun. ACM 52, 9 (September 2009), 56-62, 2009. DOI=10.1145/1562164.1562183 http://doi.acm.org/10.1145/1562164.1562183</p> <p>* M. Storey, L. Singer, B. Cleary, F. Filho, A. Zagalsky. 2014. The (R) Evolution of social media in software engineering. In Proceedings of the on Future of Software Engineering (FOSE 2014). 100-116. DOI: http://dx.doi.org/10.1145/2593882.2593887 http://alexeyza.com/pdf/fose14.pdf</p> <p>* M. Storey, A. Zagalsky, F. Filho L. Singer, D. German. 2016. How Social and Communication Channels Shape and Challenge a Participatory Culture in Software Development, IEEE Trans. on Software Engineering, DOI: http://dx.doi.org/10.1109/TSE.2016.2584053, http://alexeyza.com/pdf/tse2016.pdf</p>
Note ai testi di riferimento	I testi di riferimento sono integrati con gli appunti presi a lezione e con le slide del docente disponibili sul sito web del corso.
Metodi didattici	Lezioni frontali supportate da slide, esercitazioni in aula, assegnazioni di progetto con verifica in aula e in sede di esame.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>Prova orale e di progetto.</p> <p>La prova orale è volta a verificare la conoscenza degli argomenti trattati a lezione.</p> <p>La prova di progetto sarà documentata da un rapporto tecnico.</p> <p>Per gli studenti che hanno almeno il 70% di presenze del numero di ore di lezioni effettuate nel periodo precedente l'interruzione delle lezioni è prevista una prova di valutazione intermedia di esonero dalla prova orale. La prova di valutazione intermedia consiste nella presentazione in aula di un articolo scientifico scelto tra una rosa di articoli proposti dal docente. La prova di valutazione intermedia è valida per tutti gli appelli dell'anno accademico.</p>

<p>Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>Saranno valutati i risultati di apprendimento previsti. La prova orale e la prova di progetto sono valutate in trentesimi e il voto finale sarà il risultato della media aritmetica delle due prove.</p>
<p>Altro</p>	